



## GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA di San Giovanni Lupatoto Domenica 9 Giugno 2013

### Monte Pagano e Laghi di Grom

Ritrovo alle 6.30 presso il parcheggio antistante le Poste di San Giovanni Lupatoto. Prendiamo la A4 in direzione Milano e usciamo a Brescia Centro; imboccata la tangenziale, seguiamo le indicazioni lago d'Iseo, Valcamonica, Ponte di legno. Qualche km dopo Edolo (5/6), troviamo sulla sinistra la deviazione per Monno - Passo del Mortirolo (lungo la strada faremo la consueta colazione).

Giunti a Monno, scorgiamo già le prime abitazioni del Passo del Mortirolo e nei pressi del ponte in località Palù, sotto cui scorre il torrente che raccoglie le acque della Val di Varadega e di Grom, si parcheggia nel poco spazio attiguo alla strada.

Vicino al ponte, si nota una mulattiera in decisa salita con i cartelli indicatori dei segnavia CAI 3, 73 e 145. Poco dopo la partenza si abbandona il sentiero 73 e poi il 3 per dirigersi in piano verso le baite di Cantia e i prati di Piazza. L'escursione continua passando per Pian di Locher, ormai oltre i duemila metri, dove incominciano a dispiegarsi ampie vedute sul dirimpettaio gruppo dell'Adamello e naturalmente sul più prossimo Mortirolo. Ancora un po' di salita e si giunge all'ampia cima erbosa del Monte Pagano (2348 mt) per gran parte occupata da un circolare trinceramento fortificato, ben conservato. Da qui ci godremo il panorama e inizieremo a scendere fin quasi alla località Pianaccio, passando per l'anticima (2316 m). Ora ci aspetta una nuova salita (300mt circa) verso i laghi di Grom. Percorrendo l'esteso pascolo dietro Malga Salina Bassa, gradualmente entreremo in un ampio avvallamento percorso dal ruscello della Val Andrina; giungeremo così al primo laghetto di Grom (quello inferiore) per poi arrivare, tramite ripido sentiero, a quello superiore; qui ci prenderemo il tempo per una meritata pausa ristoratrice e consumeremo il nostro pranzo (al sacco).

Riprenderemo poi il nostro cammino che ci riporterà alle macchine attraverso un tranquillo sentiero che costeggia il torrente.

**Difficoltà:** Nessuna, ma serve un minimo di allenamento.

**Attrezzatura:** abbigliamento da montagna, consigliato l'uso dei bastoncini, (potrebbe esserci ancora qualche chiazza di neve)

**Dislivello:** 1000 Mt circa.

**Pranzo:** al sacco.

**Tempo di percorrenza:** 7 ore escluse le soste.

**PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:**

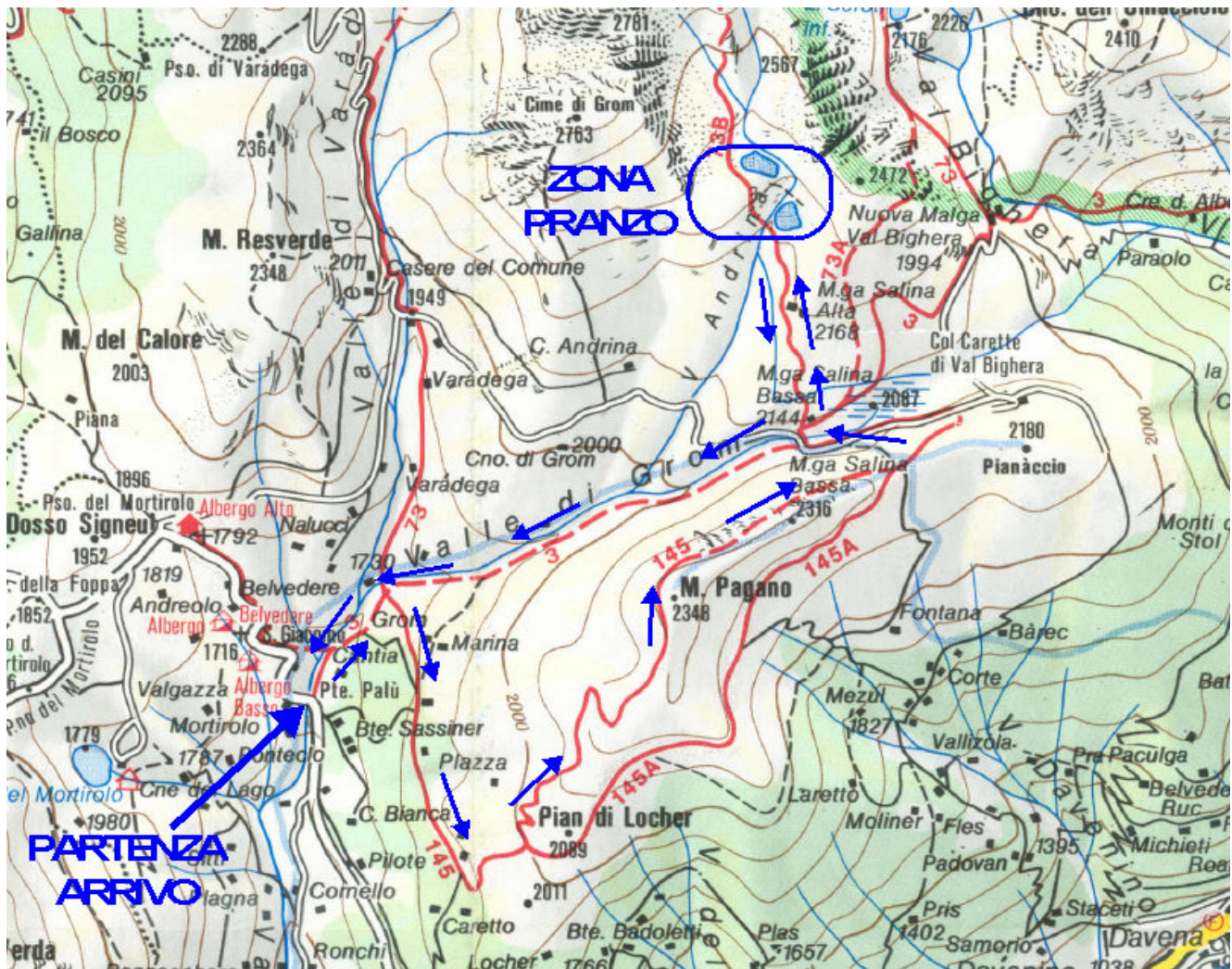
Giulia Lumini: 349 3465415

Roberta Marigliano: 348 2320093

Michele Zigiotta: 347 5060799

Ci troviamo tutti i giovedì sera dalle ore 21.00 presso la Pizzeria Gianni di San Giovanni Lupatoto  
Piazza Umberto I n°79

[www.gruppoamicidellamontagna.org](http://www.gruppoamicidellamontagna.org) [info@gruppoamicidellamontagna.org](mailto:info@gruppoamicidellamontagna.org)



## REGOLAMENTO GITE

La partecipazione alle gite è aperta anche ai non soci. Solo in caso di gite a numero chiuso, la precedenza all'iscrizione viene data ai soci con almeno una settimana di anticipo rispetto ai non soci.

Non sono ammessi alle gite sociali minori di età se non accompagnati.

In caso di trasferimenti con auto private l'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere.

Nelle gite dove è previsto il viaggio in pullman o il pernottamento non si accettano iscrizioni senza pagamento di una caparra.

Gli organizzatori rappresentano a tutti gli effetti la "Direzione" ed hanno la facoltà, qualora lo ritenessero opportuno, di variare il percorso e l'orario delle escursioni stesse, per un miglior risultato della gita.

Colui che si iscrive alla gita deve possedere preparazione tecnica e fisica, equipaggiamento ed attrezzatura adeguati alle caratteristiche e difficoltà della gita cui partecipa ed ha l'obbligo di informarsi sulle caratteristiche dell'escursione (difficoltà, lunghezza, dislivello, tempi di percorrenza, quota, ecc.), rinunciando ogni qualvolta non possenga la preparazione necessaria ad affrontare in piena autonomia le difficoltà della medesima.

L'iscrizione alla gita vale perciò quale affermazione di piena autosufficienza nel superamento delle difficoltà previste dalla gita stessa. Essa non può in alcun caso essere intesa quale atto costitutivo di rapporto di accompagnamento in capo al Gruppo o agli organizzatori preposti o ad altri soggetti partecipanti alla gita.